



# I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 157

DOMENICA 7 GIUGNO 1953

VIGILATE  
contro le provocazioni  
clericali dell'ultim'ora

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

**AVANTI PER IMPEDIRE CHE LA LEGGE TRUFFA DIA CON LA FRODE TUTTO IL POTERE AI D.C.!**

## Tutti alle urne per dare all'Italia un governo di pace e di riforme sociali Vota PCI: falce martello e stella

### APPELLO AGLI ELETTORI

Italiani,

L'ora del voto è giunta. Dopo cinque anni di malgoverno e di prepotenze clericali, oggi voi siete chiamati ad aprire una nuova strada al nostro Paese. Voi conoscete il nostro programma: vogliamo un governo di pace, il quale immediatamente si inserisca nel grande movimento che vi è oggi nel mondo per arrivare a una distensione internazionale, a un accordo fra le grandi potenze, alla fine della guerra in Corea, alla fine della corsa agli armamenti e ad una situazione nuova di distensione in tutti i campi. Vogliamo la fine della guerra fredda contro i lavoratori nell'interno del Paese; vogliamo l'applicazione della Costituzione Repubblica in tutto ciò che in essa è scritto: vogliamo che risorga quello spirito di unità democratica e popolare che ha permesso di dare all'Italia una Costituzione repubblica, e anima gli articoli della nostra Costituzione dall'inizio sino alla fine. Vogliamo che siano attuate le riforme sociali che la Costituzione prevede e attuando le quali, e ponendo fine alla corsa agli armamenti e dando libertà di sviluppo in tutte le direzioni alla produzione ed al commercio italiani, e respingendo tutti i controlli stranieri noi saremo in grado di far fiorire ancora una volta la nostra industria, la nostra agricoltura, di elevare il tenore di vita di tutti i cittadini italiani.

Abbiamo elaborato queste proposte sforzandoci di adeguarle alla mente e all'animo di tutti quei cittadini che sono onesti, amano il Paese e vivono del loro lavoro. Le nostre proposte contengono quindi già in sé quell'elemento unitario che noi vogliamo ritorni ad essere dominante nella nostra vita politica, ponendosi fine alla discordia, alle scissioni, all'odio che viene predicato dalle classi reazionarie e dal loro servo, il partito clericale.

Noi sapremo essere fedeli a questo programma, perché questa fedeltà è ciò che ci distingue da tutti gli altri partiti del popolo che si sono presentati e che sono sulla nostra scena politica. Siamo un partito il quale, quando elabora un programma politico, ci pensa molto, ma poi tiene fede ad esso sino alla fine. Nessuno può rimproverci di avere, nel corso della nostra esistenza, avanzato un programma che poi non abbiamo difeso fino all'ultimo. Ci siamo schierati nella trincea della libertà contro il fascismo ed ivi sono caduti i nostri migliori. Ivi abbiamo combattuto fino alla vittoria. Abbiamo chiamato il popolo alla guerra popolare contro l'invasione dello straniero e abbiamo dato per questa guerra tutto quello che potevamo dare. Abbiamo dato i nostri migliori combattenti perché la vittoria arridesse al popolo, perché la insurrezione desse all'Italia la più bella vittoria che ci sia nella nostra storia.

Siamo, fra i partiti della classe operaia e della parte avanzata del popolo, quello che più decisamente ha superato il settarismo, l'esclusivismo, il massimalismo parolaio e vuoto. Abbiamo imparato a essere umani e pratici, a capire le cose come stanno, a non mandare i nostri militanti a rompersi la testa contro il muro. Abbiamo imparato a fare una politica la quale sgorghi dalla situazione stessa, perché corrisponda alle aspirazioni delle grandi masse popolari. Abbiamo insegnato alla parte più avanzata della classe operaia e del popolo il dovere di unirsi con tutti gli strati della popolazione i quali siano sani, onesti e che vogliano vivere soltanto del lavoro, che aspirino alla libertà ed al progresso sociale.

Vedete come il partito dei clericali ha cercato di fare contro di noi tutto quello che ha potuto di male, dall'incitamento all'odio e all'attentato politico, alla persecuzione dei nostri militanti, alla condanna dei migliori combattenti della guerra partigiana, alla mobilitazione delle autorità dello Stato e persino delle Forze Armate contro i lavoratori che chiedono soltanto pane, lavoro e pace. Ebbene, non sono riusciti a nulla, non ci hanno fatto andare iniqui di un passo. Noi siamo oggi più forti di quanto eravamo ieri. Noi siamo oggi più solidamente legati alle masse popolari di quanto mai non siamo stati nel corso della nostra esistenza. Essi lo sanno e forse, per carpire quel 50% più uno dei voti che dovrebbe far scattare la truffa, non contano più sul voto onesto dei cittadini, ma sui brogli che si accingono a fare. Fate fallire anche questa ultima loro speranza.

Votate per il Partito comunista italiano: date il voto per l'unità dei buoni cittadini, ricostituita ad ontà delle provocazioni e della propaganda di odio dei clericali e dei loro parenti. Date un voto che nella ricostituita unità dei buoni cittadini faccia avanzare la nostra Patria sulla via del progresso, della democrazia, della pace, del socialismo!

Palmiro Togliatti



**VOTATE COSÌ PER IL P.C.I.**

**ANCORA UNA VOLTA I CINO-COREANI HANNO APERTO LA VIA ALLA PACE**

## Atteso di ora in ora l'accordo per la tregua d'armi in Corea

Entusiasmo tra i soldati al fronte - La Gran Bretagna propone l'ingresso della Cina all'O.N.U.

TOKIO. 6. — Le delegazioni armistiziali sono tornate oggi a riunirsi nella tenda di Pan Mun Jon accompagnate dalla grande speranza di pace: le ultime proposte della parte cino-coreana hanno determinato nel mondo, delineando con più evidenza che mai la prospettiva della composizione del conflitto.

La riunione di Pan Mun Jon è durata invece soltanto dieci minuti e si è conclusa con un rinvio a domattina. Sebbene la riunione si sia svolta, come le altre della presente sessione, sotto il suggerito del segreto, sembra accertato che la parte americana ha rimesso al gene-

rale Nam-ir la sua risposta alle proposte cino-coreane.

L'attesa della nuova riunione, che secondo il parere dei numerosi osservatori, potrebbe essere decisiva, per lo accordo sui prigionieri, è dominata da un moto di entusiasmo che trova riscontro soltanto nelle giornate del novembre 1951, allorché l'accordo sulla linea di demarcazione armistiziale determinò nei combattimenti la sensazione che la sospirata pace fosse a portata di mano e portò ad una svolta, come le altre della

presente sessione, sotto il sospetto di una cessazione dei fuochi.

Allora, come si ricorda, i dirigenti americani reagirono con rabbiosa violenza a

quella che fu chiamata la «tregua di fatto»: Truman impattò disposizioni perché ogni soldato riprendesse immediatamente il fuoco, scatenando nuove e inutili offensive.

Le dimostrazioni di entusiasmo non intendeva rinunciare alle armi rimaste disponibili per rendere inefficace l'accordo.

Si deve alla ferma e coerente volontà di pace dei negoziatori cino-coreani se il dissenso è stato ormai eliminato su tutti gli altri punti all'ordine del giorno, eccezione fatta per lo scambio dei prigionieri, e se, anche su questo punto il margine

fra i due contendenti è stato ridotto al minimo.

Il discorso di Washington di fronte a cui si era attesi un rigoroso silenzio.

Si sa che Eisenhower ha riunito nuovamente per una volta alla Casa Bianca i capi politici e militari americani per esaminare la situazione: tra gli altri il segretario di Stato John Foster Dulles, il capo di S.M. Collins e l'assistente segretario alla difesa Frank Nash. Nuovi colloqui si sono svolti tra i rappresentanti americani e quelli del fantoccio Si Man Ri.

E' significativo che soltanto il quiting della Corea del Sud — l'uomo che ha scatenato la guerra di Corea e che vede tramontare con la prospettiva della pace, la possibilità di mantenere in sella il suo regime tirannico — osi formalmente apertamente all'accordo.

Le fonti ufficiali americane continuano a mantenere intanto un rigoroso silenzio.

Si sa che Eisenhower ha riunito nuovamente per una volta alla Casa Bianca i capi politici e militari americani per esaminare la situazione: tra gli altri il segretario di Stato John Foster Dulles, il capo di S.M. Collins e l'assistente segretario alla difesa Frank Nash. Nuovi colloqui si sono svolti tra i rappresentanti americani e quelli del fantoccio Si Man Ri.

E' significativo che soltanto il quiting della Corea del Sud — l'uomo che ha scatenato la guerra di Corea e che vede tramontare con la prospettiva della pace, la possibilità di mantenere in sella il suo regime tirannico — osi formalmente apertamente all'accordo.

Si sa che il candidato clericale Giuseppe Fracassi ha denunciato pubblicamente all'opinione pubblica abruzzese le accuse per questioni che le donne, prendendo dal codice penale, è stato istituito dalla

legge della D.C. la quale ha

riguardato a tutte le sezioni della provincia di Aquila chiedendo loro di non votare e di non far votare per Giuseppe Fracassi.

Naturalmente la direzione D.C. già sapeva quale era la figura mo-

### ULTIM'ORA

## Sfacciato intervento di Scelba contro la repressione dei brogli

Questa notte il ministro Scelba ha fatto alcune dichiarazioni all'agenzia ANSA, nelle quali si è assunta la difesa di tutti coloro che compiranno brogli a favore dei clericali. Il Ministro degli Interni ha infatti definito i tentativi, tutti quegli atti che saranno compiuti nelle due giornate elettorali di oggi e di domani allo scopo di evitare procedure illegali nelle votazioni da parte di agenti della Democrazia cristiana e del clero. Scelba ha ammesso di aver «fatto

partito disposizioni perché sulle liste democratiche raddoppieranno pertanto la loro vittoria allo scopo di stroncare definitivamente l'attenzione dei partiti apparenti perché i tentativi stessi, cioè a norma di legge coloro che si rendessero eventualmente strumenti delle falsezze precedenti. A chi sono state rivolte - tali «disposizioni» del Ministro degli Interni?

E' evidente che suonano aperte ed illecite pressioni sui Presidenti di seggio, i quali sono tenuti a fare osservare esclusivamente le disposizioni di legge, che contemplano espressamente la repressione dei brogli e non già di coloro che li denunciano.

Tutti gli elettori, gli scrutatori e i rappresentanti dei partiti disposti perché sulle liste democratiche raddoppieranno pertanto la loro vittoria allo scopo di stroncare definitivamente l'attenzione dei partiti apparenti perché i tentativi stessi, cioè a norma di legge coloro che si rendessero eventualmente strumenti delle falsezze precedenti. A chi sono state rivolte - tali «disposizioni» del Ministro degli Interni?

### Silurato un clericale denunciato dal P.C.I.

AVEZZANO. 6. — Il candidato clericale Giuseppe Fracassi ha denunciato pubblicamente all'opinione pubblica abruzzese le accuse per questioni che le donne, prendendo dal codice penale, è stato istituito dalla

legge della D.C. la quale ha

riguardato a tutte le sezioni della provincia di Aquila chiedendo loro di non votare e di non far votare per Giuseppe Fracassi.

Naturalmente la direzione D.C. già sapeva quale era la figura mo-

che con la firma dell'armistizio coreano Londra considererà venuto il momento di dare alla Cina popolare il suo segno nel Consiglio di Sicurezza.

Il Times scriveva stamane che, a rigore di termini, non si tratta neppure di «ammettere» la Cina nell'ONU, perché essa «è già un membro fondatore dell'organizzazione, e il problema si riduce a accoglierne nelle Nazioni Unite «il governo che controlla l'intera Cina continentale», è la prima avvisaglia ufficiale

che con la firma dell'armistizio coreano Londra considererà venuto il momento di dare alla Cina popolare il suo segno nel Consiglio di Sicurezza.

Ed ecco alcune cifre relative alle passate elezioni. Nel 1948 erano iscritti 28 milioni, 5 mila e 449 elettori: si astennero dal voto (comprendendo le schede bianche) 3 milioni 701 mila e 329 elettori; nel 1948 erano iscritti per la Camera 29 milioni 56 mila e 465 elettori: si astennero 2 milioni 416 mila e 175 elettori; nel 1948 erano iscritti per il Senato 25 milioni 858 mila 712 elettori: si astennero dal voto 2 milioni 493 mila 575 elettori.

Se invece la coalizione clericale non otterrà cioè il 50 per cento dei voti più uno, e quindi la legge truffa non scatterà, allora il calcolo dei seggi spettanti a ciascun partito avverrà col sistema proporzionale, e quindi ogni partito avrà un numero di seggi proporzionale al numero di voti ottenuto: ad ogni deputato eletto corrisponderà, per ciascun partito, un numero eguale di voti.

Per il Senato, il sistema è quello delle passate elezioni, che sostanzialmente rispecchia la volontà dell'elettorale.

Ed ecco alcune cifre relative alle passate elezioni. Nel 1948 erano iscritti 28 milioni, 5 mila e 449 elettori: si astennero dal voto (comprendendo le schede bianche) 3 milioni 701 mila e 329 elettori; nel 1948 erano iscritti per la Camera 29 milioni 56 mila e 465 elettori: si astennero 2 milioni 416 mila e 175 elettori; nel 1948 erano iscritti per il Senato 25 milioni 858 mila 712 elettori: si astennero dal voto 2 milioni 493 mila 575 elettori.

In guardia contro i falsi della D.C.! In guardia contro le provocazioni!

Elettori, cittadini, compagni, attenzione!

Anche all'ultim'ora, anche nei giorni stessi della votazione, il governo e i suoi emissari possono tentare e tenteranno ogni sorta di provocazioni, di intimidazioni, di inganni. NON CASCATECI!

— Non lasciatevi trascinare in discussioni, non date origine a incidenti di sorta, non cadete nelle provocazioni. Conservate un atteggiamento calmo e responsabile, specie nei seggi elettorali e durante la votazione. Ricordate che in ogni seggio c'è un rappresentante di lista del P.C.I.: rivolgetevi a lui per qualsiasi contestazione o questione che dovesse sorgere.

— Non date retta alle falsi voci che la propaganda governativa può mettere in giro. Opposte la vostra calma e la vostra sicurezza a qualsiasi allarmismo.

Non credete alle bugie della RAI e della stampa governativa e cattolica.

Seguite attentamente l'Unità giorno per giorno.

OCCHI APERTI SUI BROGLI! OGNI BROGLIO SVENTATO PUÒ IMPEDIRE ALLA LEGGE TRUFFA DI FUNZIONARE

ELETTORI, ATTENZIONE! BASTA UN SOL VOTO PER FAR SCATTARE LA LEGGE-TRUFFA

# Nuovi brogli in massa e provocazioni clericali

**La D.C. ha perso la testa e fa ricorso all'illegalità - Incetta di certificati elettorali a Palermo - Sventato in Toscana il broglio di 14 religiosi con doppio certificato - Vergognoso ricatto di un giudice candidato - Documenti falsi fabbricati dai clericali di Foggia - Secchia querela il "Gazzettino" - Un dc armato di pistola arrestato in un seggio**

## Come si vota

Prima di recarti a votare leggi attentamente queste istruzioni

**1** Oggi si vota. Uscendo di casa, assicurati di avere con te il certificato elettorale e un documento di riconoscimento. I documenti validi sono la carta d'identità, il passaporto, la tessera postale, la tessera ferroviaria, la patente automobilistica, il porto d'armi. Se, per un motivo qualsiasi, avessi smarrito il certificato elettorale, fai ancora in tempo oggi, recandoti immediatamente all'ufficio elettorale del Comune, a farti consegnare un duplicato.

**2** Stai attento ad avere le mani pulite e a non macchiartele d'inchiostro o d'altro: qualunque segno da te inavvertitamente lasciato sulla scheda può esser preso a pretesto per annullarla. Le elettrici faranno bene a rinunciare, per stamani, al rossetto. Non portare indosso distintivi, simboli o giornali che possano far individuare il tuo orientamento politico.

**3** Giunto al seggio, mettiti in fila e attendi con calma il tuo turno. Non accettare discussioni né provocazioni di alcun genere. Nessuna propaganda è ammessa, e sorveglia perciò che nessuno ne faccia.

**4** Quando viene il tuo turno, consegna al presidente il certificato elettorale e il documento di riconoscimento. Se non hai un documento d'identità, ti puoi far riconoscere da un membro dell'ufficio elettorale del seggio o da un altro elettore che abbia già votato nel seggio. Se hai 25 anni compiuti, hai il diritto di votare per la Camera dei Deputati e per il Senato della Repubblica. La legge ti dà il diritto, per non fare confusione, di votare in due volte, prima con la scheda della Camera e, dopo restituita la scheda della Camera, con quella del Senato. Le disposizioni impartite dal Ministero degli Interni si possono anche interpretare nel senso che le due schede possono essere date in una sola volta. Tu puoi perciò accettare le due schede in una sola volta oppure esigere che ti vengano consegnate una alla volta come stabilisce la legge. Se hai meno di 25 anni ti sarà consegnata soltanto la scheda per la Camera. Riceverai anche una matita copiativa: con quella e solo con quella segnerai il voto. Appena ricevute le schede, aprile davanti al presidente, e controlla che non vi siano segni di nessun genere: accertati anche che siano timbrate e che siano firmate da uno scrutatore; il numero d'ordine segnato sul talloncino dev'essere lo stesso che viene enunciato dal presidente. Se costatassi qualche irregolarità, fatti cambiare le schede.

**5** Entrato in cabina, apri prima di tutto la scheda del Senato e traccia un segno di croce con la matita sul contrassegno del PCI (Falce, martello e stella sulle due bandiere). Attenzione: sulla scheda del Senato non deve essere tracciato alcun altro segno. Non ci sono preferenze da dare!

**6** Successivamente apri la scheda della Camera e anche qui traccia un segno di croce sul contrassegno del PCI (Falce, martello e stella sulle due bandiere). Vota il solo contrassegno del P.C.I.! Sulla scheda della Camera puoi segnare le preferenze. Fai attenzione: puoi segnare le preferenze soltanto per candidati della lista del PCI e non per candidati di altre liste. Le preferenze si esprimono segnando nello spazio apposito i cognomi dei candidati prescelti, oppure il numero con il quale sono contrassegnati sulla lista. Ricorda che puoi dare al massimo 4 preferenze (e non più) nelle circoscrizioni delle Marche, Lazio (meno Rieti), Abruzzo (meno Campobasso), Campania, Puglie, Calabria, Sicilia, Sardegna: puoi dare al massimo 5 preferenze (e non più) nelle circoscrizioni della Toscana, Umbria e Rieti, Campobasso e Lucania.

**7** Se ti accorgi di aver commesso qualche errore o di avere macchiato o strappato in qualsiasi modo una scheda esci subito dalla cabina e fattela sostituire. Non aver vergogna di dire che hai sbagliato! Ricorda che non puoi annullare o correggere eventuali errori cancellandoli.

**8** Segnato il voto, richiudi la scheda — o le due schede se sei elettore anche per il Senato — seguendo le linee di piegatura. Quindi riconsegna le schede votate e la matita al presidente, e ritira il certificato elettorale e il documento di identità. Controlla che il presidente distacchi dalle schede i talloncini numerati e che introduca le schede nelle rispettive urne recanti la dicitura « Camera » e « Senato ».

**9** Quindi allontanati dal seggio. Conserva il certificato elettorale, il quale ti dà diritto di entrare nella sala del tuo seggio durante tutte le operazioni di voto e di scrutinio, e di accompagnare a votare in qualsiasi seggio del comune un parente o un amico infermi.

Man mano che l'ora del voto si è andata avvicinando, i democristiani, completamente privi di argomenti concreti e territoriali, dalla possibilità sempre più reale di perdere le elezioni, hanno fatto ricorso in forma sempre più massiccia ai tentativi di broglio. Ma fin da ieri la vigilanza dei partiti democratici è riuscita a smascherarli in numerosi casi e a mettere in guardia i cittadini.

Ad esempio a Palermo il Comitato elettorale provinciale del P.C.I. ha emanato il seguente comunicato: « Risulta il modo preciso e documentato che presso vari enti ecclesiastici e controllati dai clericali e presso varie organizzazioni della D.C. è in corso una incetta in grande stile di certificati elettorali. Que-

sti adottata su larga scala da forze collegiali d'ambio i sessi: Simeoni Vittoria, Florini Antoni, Marrianna, Brandovardi, Girolamo, Paolotti Alberigo, Ora Schiavon, Federico, Zoccatelli Natale, Volpi Giovanni, Cicerone Giobatta, Tesi Santini, Piaz Luigi, Galatini Pietro, Tagliari Clotilde, Zampagni Anita, Parini Maggio, Ghezzi.

Inoltre, un frate e una suora, non meglio identificate, iscritte nelle liste elettorali della sezione n. 4 di Cortona sono stati ritirati i certificati per lo stesso motivo. Il certificato è stato ritirato anche per lo stesso motivo, al professor Rino Baldelli iscritto per la sezione elettorale n. 2 di Cortona, il quale è risultato iscritto anche alla sezione elettorale n. 77 di Perugia per cui il certificato è stato ritirato.

Un broglio d'altro genere, generalmente illegale, viene tentato in numerosi altre città. Si segnalano infatti da Lavoro, uomo dell'Azione Cattolica, giudice del Tribunale di Isernia, lettera in cui lo si invita a votare per lui. Il D.Lollo ha un processo penale in corso presso detto Tribunale e il D. Giacomo fa parte del collegio che lo dovrà giudicare prossimamente.

La D.C. naturalmente non è di meno in fatto di immo-

rità, la cittadinanza italiana se la legge del paese di suo marito Simeoni Vittoria, Florini Antoni, Marrianna, Brandovardi, Girolamo, Paolotti Alberigo, Ora Schiavon, Federico, Zoccatelli Natale, Volpi Giovanni, Cicerone Giobatta, Tesi Santini, Piaz Luigi, Galatini Pietro, Tagliari Clotilde, Zampagni Anita, Parini Maggio, Ghezzi.

Notizie di questo genere che giungono con impetuosa frequenza da tutta Italia, confermano come la DC sposti il suo ricorso oggi e domani al broglio in grande stile. Accanto a ciò continuano a pervenire numerose segnalazioni sui vergognosi metodi

che vanno dalla calunnia all'attacco — ai quali fanno

corso la DC e i suoi satelliti

nel tentativo di influenzare gli elettori.

Uno degli esempi più vergognosi, limitato ma indicativo di un costume politico, è quello avvenuto a Macchia-

godena (Campobasso). Al cittadino Antonio Di Lollo, di

Cosmo, da Macchia godena,

per via di un dattiloscrittore

creato da qualche comunista

ciòché il compagno Magna ha

spinto a scrivere anche contro

l'on. Raffaele Pio Petrelli che

è un complice dei falsari.

Falsità della stessa risma

sono quelle che sulla fal-

cariga del Tempio già querelata dal compagno Togliatti

sono state pubblicate dal

giornale clericale Il Gaze-

tino di Venezia. Questo foglio

ha infatti « rivelato » i

una circolare del compagno

Secchia, fabbricata negli uffici della D.C. di Venezia, la

quale contiene una serie di

froci direttive a cui dovreb-

bero attenersi gli scrutatori

comunisti, attivisti e compa-

gni del P.C.I. nei giorni delle

votazioni, direttive a base di

occhiate alla « Ghepe », o-

scure annotazioni sulla pro-

fessione degli elettori, « occu-

patore » di scrutatori ave-

sari, esposizione obbligatoria

di bandiere rosse dalle fine-

stre delle abitazioni dei co-

munisti, ed altre pietose in-

venzioni dell'arsenale cler-

icale.

Il compagno Magna ha già

sportato querela

a conoscenza della vo-

stra e stampata trovata elet-

trale, e da me, ho invitato il

direttore di *Il Gazzettino* una

lettera per denunciare la ba-

scopia della circolare inventa-

ta da una pianta.

Inoltre il compagno Secchia ha interessato il suo le-

gale di sporgere querela con-

tro il direttore di *Il Gaze-*

*tino*.

In seguito a queste rima-

ste è prevedibile che i rigori

della legge ipoteticamente in-

volati dai falsari contro i

comunisti, si ritorceranno con-

tro gli stessi fabbricanti di

menzogne. Del resto già si

registrano i primi infortuni

dei candidati e dei dirigenti

clericali incappati negli arti-

coli del Codice e penale. A

Prato (Firenze) tale Renzo

Pieralli, dirigente della CISL

e nota espONENTE DEL

partito, è stato arrestato alla

sezione elettorale n. 88 di

Vergaia (Prato) perché trova-

to in possesso di una pistola

calibro 7,65 senza essere in

possesso del regolare porto d'armi.

Tradotto al Commissariato

di P.S., egli è stato rilasciato,

e sarà denunciato all'Autori-

tà giudiziaria a solo stamattina alle 10. In tal modo l'espo-

nente dc, che ha commesso un reato e non dovrebbe

poter votare, potrà invece e-

ssere votata prima delle ore 10.

Sappiamo oggi tutti gli elet-

tori onesti spaziano via ita-

liani e disonesti, i falsari e

corrotti:

**La magistratura smonta una provocazione d.c.**

L'UNICO NON DIPENDE DAL SESSO CONTENUTO se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'uovo con compressori adatti ad ogni singolo caso... montati

di questi apparecchi speciali su misura per elevazione della cervice uterina

VERGOGNA DEI VENEZIANI VENGONO PRESE DALL'ORTOPEDICO SPECIALIZZATA - PRERVENTIVI GRATIS

Di chi non è uomo di scienza i cinti senza compresari non sono contentivi: si tratta di semplici fasce che tutti possono costruire perché non richiedono opera di vero artigianato.

LE SENZI NON DIPENDONO DAL SESSO CONTENUTO se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'uovo con compressori adatti ad ogni singolo caso... montati

di questi apparecchi speciali su misura per elevazione della cervice uterina

LE MIREUR ALLE SIGNORE VENGONO PRESE DALL'ORTOPEDICO SPECIALIZZATA - PRERVENTIVI GRATIS

ORTOPEDICO RAPOLLOZZI

ORTOPEDICO MADIA MAGGIOLINI 12 ROMA - Telefono 484.992

PIRELLA D'URRIACITA'

PIRELLA D'URRIACITA'

A ARTIGLIANI Cami elettorale, camerata pranzo ecc. Arredamenti granitini - economici - realizzati - Tarza 34 (Artimpato 7602)

A 18.500 potrete acquistare francese porto elegante Poltronette Sofix pagamenti rateali stampato gratis Casabella Vacchelli Luca via Gallo 8889

BATTELLI - Articoli riparabili gomma-plastica riparazioni Laboratorio specializzato. Lupa 4-2.

ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI - MICROTECHNIQUE Via Cittadella 10. In tal modo l'esponente dc, che ha commesso un reato e non dovrebbe poter votare, potrà invece e-

ssere votata prima delle ore 10.





# Perchè Roma sia capitale di pace e di progresso Per la rinascita delle città e dei paesi del Lazio

## I candidati del PCI alle elezioni della Camera e del Senato

### Candidati alla Camera

### La scheda della Camera (colore giallo-paglierino)

#### 1 - TOGLIATTI PALMIR

Segretario generale del Partito Comunista Italiano. Deputato di Roma.

#### 2 - D'ONOFRIO EDOARDO

Membro della Segreteria della Direzione del P.C.I. Senator di diritto e consigliere comunale di Roma.

#### 3 - NATOLI ALDO

Membro del Comitato Centrale del P.C.I. Segretario regionale del Partito nel Lazio e segretario della Federazione comunista romana. Deputato e consigliere comunale di Roma.

#### 4 - TURCHI GIULIO

Membro del Comitato Centrale del P.C.I. Deputato e consigliere comunale di Roma. Segretario della Lega nazionale dei comuni democratici.

#### 5 - INGRAO PIETRO

Membro del Comitato Centrale del P.C.I. Deputato di Roma, giornalista, direttore dell'Unità per l'Italia centrale e meridionale.

#### 6 - CINCIA RODANO MARISA

Deputato e consigliere comunale di Roma. Presidente dell'Unione Donne Italiane di Roma e Provincia.

#### 7 - ASSANTE FRANCO

Avvocato. Membro del comitato direttivo della Federazione comunista di Frosinone.

#### 8 - BERTI MARIO

Segretario della Camera confederale del lavoro di Latina.

#### 9 - BERTONI JOVINE DINA

Insegnante, già direttrice alle scuole elementari di Roma. Redattrice della rivista femminile « Noi Donne », collaboratrice a varie riviste culturali e all'Unità.

#### 10 - BONGIORNO ANTONIO

Consigliere provinciale di Roma, dirigente della Costituente della terra della provincia di Roma. Membro del Comitato esecutivo della Federazione romana del P.C.I. Condannato dal Tribunale speciale fascista a 21 anni di carcere per la inconfessabile lotta condotta contro il regime della tirannide. Ha scontato 16 anni di carcere.

#### 11 - CAPPONI CARLA

Valorosa combattente della Resistenza a Roma. Medaglia d'oro al Valor Militare per l'eroica lotta condotta contro i nazi-fascisti. Invilida della guerra di Liberazione.

#### 12 - CAVANI MARIO

Impiegato. Segretario della sezione rossa del sindacato ferroviari. Membro del Comitato direttivo della Federazione comunista romana.

#### 13 - CESARONI GINO

Contadino, consigliere provinciale di Roma, partigiano. Segretario dell'Unione provinciale viticoltori. Membro del Comitato direttivo della Federazione comunista romana.

#### 14 - CIANCA CLAUDIO

Segretario della Camera confederale del lavoro di Roma, segretario del sindacato edili, consigliere comunale di Roma, partigiano e membro del Comitato esecutivo della Federazione comunista romana. Ha scontato 10 anni di carcere per la sua attività antifascista.

#### 15 - COMPAGNONI ANGELO

Contadino, segretario della Camera confederale del lavoro di Frosinone, consigliere provinciale di Frosinone, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Frosinone.

#### 16 - DI PIRO MARIO

Commerciale. Sindaco del comune di Isola Liri.

#### 17 - ELMO ALESSIO

Grande invalido di guerra.

#### 18 - FIORENTINO GIOVANNI

Funzionario dell'Amministrazione dello Stato, segretario della Federazione nazionale degli statali.

#### 19 - FRANCIA VITO

Presidente del Centro cittadino delle consolle popolari, già consigliere comunale di Roma, partigiano, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista romana. Ha scontato 3 anni di carcere e 5 di confino per la sua lotta contro il fascismo.

#### 20 - GALLI GILIANO

Piccolo industriale. Sindaco del comune di Tivoli, iscritto al Partito comunista italiano dal 1931.

#### 21 - LANZI GIUSEPPE

Insegnante, Sindaco del comune di Anagni, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Frosinone.

#### 22 - LAPICCIARELLA ENZO

Professore al Liceo « Dante Alighieri » di Roma, già consigliere comunale, membro del Comitato esecutivo della Federazione comunista romana.

#### 23 - LOMBARDO RADICE LUCIO

Docente di matematica all'Università di Roma, pubblicità, direttore della rivista « Incontri Oggi ». Condannato dal Tribunale speciale fascista a 4 anni di carcere.

#### 24 - MAMMUCARI MARIO

Membro del Comitato Centrale del Partito comunista italiano, Segretario responsabile della Camera confederale del lavoro di Roma, consigliere provinciale di Roma, partigiano, vice segretario della Federazione comunista romana. Ha scontato 2 anni di carcere e 8 anni di confino per la sua lotta contro il fascismo.

#### 25 - MANDOLESI MARIANO

Operario, segretario della Camera confederale del lavoro di Formia, partigiano, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Latina.

#### 26 - MARCHI PRIMO

Mezzadro, segretario provinciale della Federazione di Viterbo, consigliere provinciale di Viterbo, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Viterbo.

#### 27 - MORGIA TEODORO

Operario tipografo, segretario provinciale del sindacato Poligrafici e Carta. Membro del Comitato Direttivo della Federazione romana del P.C.I. Partigiano.

#### 28 - POCHETTI MARIO

Insegnante, segretario provinciale della Federazione, consigliere provinciale di Roma, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista romana.

#### 29 - PUCCI RENATO

Impiegato, Sindaco del Comune di Civitavecchia, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista romana.

#### 30 - RICCI GIOVANNI

Perito agrario, consigliere provinciale di Latina, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Latina. Ha scontato nove mesi di carcere per aver partecipato alle manifestazioni di protesta per il vile attentato al compagno Togliatti.

#### 31 - ROSSI SERGIO

Avvocato del Foro di Latina. Indipendente.

#### 32 - RUBEO ANEDEO

Operario, segretario provinciale del sindacato autoferrotranvieri e vice segretario della Federazione nazionale autoferrotranvieri, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista romana.

#### 33 - SALINARI CARLO

Docente di letteratura italiana all'Università di Roma, critico letterario dell'Unità, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, partigiano e decorato con due Medaglie di argento al Valor Militare.

#### 34 - SALVATORI NICOLA

Avvocato, consigliere provinciale di Viterbo, membro del Comitato direttivo della Federazione di Viterbo, condannato a 18 mesi di carcere per le lotte sostenute a difesa dei contadini del Viterbese.

#### 35 - SILVESTRINI RENZO

Avvocato, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Frosinone.

#### 36 - SOPRANZI MEACCI Natalina

Casalinga, consigliere comunale di Viterbo, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Viterbo.

#### 37 - VELLETTI FRANCO

Insegnante elementare, Sindaco del comune di Velletri.

#### 38 - VITALI DANTE

Perito agrario, ex sindaco del comune di Agnone, partigiano, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Viterbo.

#### 39 - VOLPI GIOVANNI

Avvocato, consigliere comunale di Roma, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Roma.

#### 40 - ZERENGHI EZIO

Commerciale, già commissario degli Ospedali riuniti di Roma, ex consigliere comunale di Roma, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Roma.

### La scheda della Camera (colore giallo-paglierino)

### Candidati al Senato

#### A ROMA

#### D'ONOFRIO EDOARDO

Membro della Segreteria della direzione del Partito comunista italiano, senatore di diritto e consigliere comunale di Roma.

#### CRISAFULLI VEZIO

Ordinario di diritto Costituzionale all'Università di Trieste, dirigente delle Associazioni giuristi democratici, ex commissario governativo all'I.N.A.I.L., collaboratore a riviste culturali.

Candidato nel IV COLLEGIO che comprende i seguenti quartieri, rioni e borgate: Centocelle, Galliano, Gordiani, Pretestino, Quarto cielo, Tuscolano, Torpignattara, Villa Certosa e le seguenti località dell'Agro Romano: Finocchio, Torrenova (Casilina).

#### TURCHI GIULIO

Docente di Storia del Cristianesimo all'Università di Roma, membro del Comitato centrale del P.C.I., membro del Consiglio mondiale dei Patrioti della Pace, direttore della « Fondazione Antonio Gramsci », già ambasciatore e Varsavia.

Candidato nel II e nel VII COLLEGIO di Roma, che comprendono: il II Collegio i seguenti quartieri, rioni e borgate: Monte Sacro, Nomentano, Trieste e le seguenti località dell'Agro Romano: Coazza, Marcigliana; il VII Collegio i seguenti quartieri rioni e borgate: Cavalleggeri, Ponte, Parione, Regola, Trastevere, Trionfale, Monte Mario, Madonna del Riposo, Primavalle, Forte Bravetta, Valle Aurelia e le seguenti località dell'Agro Romano: Casalotti, Castel di Guido, Palidoro.

#### ZERENGHI EZIO

Commerciale, già commissario degli Ospedali riuniti di Roma, consigliere comunale di Roma, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista romana.

Candidato nell'VIII COLLEGIO di Roma che comprende i seguenti quartieri, rioni e borgate: Borgo delle Vittorie, Flaminio, Prati e le seguenti località dell'Agro Romano: Cesano, Ostia Farnese, Ottavia, Santa Maria di Galeria, Tomba di Nerone.

Si presenta inoltre a Roma, collegato con i candidati del P.C.I., con il simbolo del Campidoglio:

#### SMITH TOMASO

Deputato di Roma, consigliere comunale di Roma, giornalista, direttore dei quotidiani « Il Paese » e « Paese-sera ».

Candidato nel VI COLLEGIO che comprende i seguenti quartieri, rioni e borgate: Donna Olimpia, Garbatella, Gianicolense, Ostiense, Ostia Lido, Portuense, Ripa, San Saba, Testaccio, Trullo, Collina Volpi, Cecchignola, Acqua Acetosa, San Paolo, e le seguenti località dell'Agro Romano: Acilia, Castel di Leva, Decima, Fluminea, Magliana, Maccarese, Mandriola, Ostia Antica, Ponte Galeria.

#### NELLA PROVINCIA

#### MAMMUCARI MARIO

Membro del Comitato Centrale del P.C.I., segretario responsabile della Camera del Lavoro di Roma, consigliere provinciale di Roma, partigiano, vice segretario della Federazione comunista romana. Ha scontato due anni di carcere e otto di confino per la sua lotta contro il fascismo.

Candidato nel COLLEGIO DI TIVOLI che comprende i seguenti comuni della provincia di Roma: Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Arsi, Bellagio, Camerata Nuova, Canterano, Capranica, Prestina, Casape, Castel Madama, Castel San Pietro, Cave, Cerreto Lazio, Cervara, Ciciliano, Cineto Romano, Colonna, Galliano, Genazzano, Gerano, Guidonia, Irene, Licinza, Mandria, Marano Equo, Marcellina, Monteflavio, Montelibretti, Monterotondo, Montorio Romano, Nervi, Oliva Oleandro, Palestro, Palombara Sabina, Pericle, Pisignano, Poli, Rieti, Rocca Cane, S. Angelo Basso, S. Gregorio da Sassa, S. Sisto, S. Stefano del Cavaliere, S. Vito Romano, Saracinesco, S. Vito, Tivoli, Vallepietra, Vellabrida, Vetraro, Vivaro, Zugarramurdi.

#### MASSINI CESARE

Senatore, membro della Commissione centrale di controllo del Partito comunista italiano, iscritto al Partito dal 1921, segretario nazionale del Sindacato Ferrovieri Italiani. Ha scontato sei anni di confino per la lotta sostenuta contro il fascismo.

Candidato nel COLLEGIO DI VELLETRI che comprende i seguenti comuni della provincia di Roma: Albano, Anzio, Ariccia, Ardea, Carpignano Genzano, Gorga, Grottaferrata, Labico, Leni, Montecompatri, Montelatino, Monteporzio, Nemi, Netuno, Pomèra, Rocca di Papa, Rocca Priora, Segni, Valmontone e Velletri; e i seguenti comuni della provincia di Viterbo: Barbaro, Barberino, Boville, Cerveteri, Civitavecchia, Colonna, Fregene, Frascati, Genzano, Giugliano, Guidonia, Montecelio, Montebello, Montespaccato, Montopoli, Nemi, Nettuno, Pomezia, Rocca di Papa, Rocca Priora, Segni, Valmontone e Velletri.

#### MUNIO ENRICO

Operario, senatore di diritto. Sindaco del comune di Civitavecchia, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista di Viterbo. Partigiano, ha scontato sedici anni di carcere per la lotta condotta contro il fascismo.

Candidato nel COLLEGIO DI CIVITAVECCHIA che comprende i seguenti comuni della provincia di Roma: Alimini, Anguillara Sabazia, Bracciano, Campagnano, Canale Monterano, Capena, Castelnuovo di Porto, Cerveteri, Civitavecchia, Civitella S. Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Manziana, Massanzano Romano, Moriconi, Morano, Nazzano, Ponzone Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Sant'Oreste, Tolla, Torrila Tiberina, Trevignano Romano, e i seguenti comuni della provincia di Viterbo: Barbaro, Barberino, Boville, Cerveteri, Civitavecchia, Corciano, Fabriano, Gallesse, Montalto di Castro, Monterosi, Nepi, Oriolo Romano, Roscigno, Sutri, Tarquinia,



NEL PAESE CHE LA R.A.I. DESCRIVE « AFFAMATO » E IN « TUMULTO »

## Un operaio italiano in Cecoslovacchia guadagna oggi 250 mila lire al mese

« Torno ora da Praga » — Un testimone oculare riferisce — Un pacchetto di sigarette per 90 lire — Folle di lavoratori nei mercati dopo i forti aumenti dei salari ed i ribassi dei prezzi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 6. — Sono arrivato ora dalla Cecoslovacchia. Non mi pareva ancora chiuso il sole più tardi ancora che i giornali destinati ai parenti ed amici, piccole cose ancora avvolte nell'inconfondibile imballaggio che solo commesse dei grandi magazzini sanno fare. Acquisti di ieri, acquisti pagati con nuovi conti. Prima ieri pomeriggio, poi la notte, ammirando le novità apparse in vendita nello stesso momento in cui veniva annunciata la rivalutazione di cinque volte, la mia abitudine del controllamento dell'aumento dei salari, degli assegni familiari, delle pensioni, il ribasso, fui al 50% di tutti i prezzi.

Le nuove lavatrici automatiche, i frigoriferi, le macchine da cucire elettriche si ritirano ai vestiti, alle scarpe, ai prodotti alimentari. La gente comincia a comprare nuovi prezzi, fu gli acquisti e sorride maneggiando la nuova moneta, ancora fresca dei torchi della zecca di Stato. E i nuovi prezzi, nella loro aridità di cifre, parlano anche ai soliti consumi: le campane elettriche di cristallo in questa tipica giornata di giugno sono lì a testimoniare senza tema di nessuna smemoria il nuovo grande passo in avanti della Cecoslovacchia sulla strada del socialismo. Il prezzo della corona, che corre alla completa realizzazione portato sotto all'altezza della riforma monetaria.

**Valore quintuplicato**

Quali sono i punti di questa riforma? Eccoli: in primo luogo, la corona è stata rivalutata di cinque volte. Questo significa che una corona di oggi ha un potere di acquisto dieci volte quello di cinque corone anter-riforma. In secondo luogo i prezzi sono stati ribassati dal 10% fino al 50%, ed in conseguenza il potere reale d'acquisto di una corona è uguale al potere di acquisto di 5,50 e 7,50 corone vecchie.

La parola ai cartellini che spiegano i nuovi valori, negli negozi. Vi riportiamo negli scorsi numeri che ieri ho visitato a Praga, per fare i miei ultimi acquisti. E' naturalmente. Le sigarette. Le Particella — pacchetto tipo Nazionale italiana — oggi le pago una corona e 80 centesimi (90 lire). Fino a ieri le avevo pagate 10 corone vecchie. Il ribasso è del 20%. Il mio risparmio quotidiano

TRASCINATI NELLA « SPORCA GUERRA » CON LA LEGIONE STRANIERA

## 5 italiani prigionieri nel Viet Nam inviano notizie alle loro famiglie

Il romano Giovanni Astorre scrive alla madre, Olga Postiglione, abitante a Roma, in viale Giulio Cesare, 61

L'Unità è lieta di portare una buona notizia a cinque famiglie italiane che da lunghi mesi vivevano dei sogni dei loro cari. Si tratta delle famiglie di cinque dei 4.000 italiani che si trovano prigionieri nelle truppe delle forze popolari vietnamite, dopo essere stati gettati in loro volontà nella « sporca guerra » di Indocina. Al nostro giornale sono giunte ieri, aperte, le lettere dei cinque prigionieri: e noi abbiamo provveduto immediatamente a rispedirli alle famiglie interessate. Ma prima ancora che potessero arrivare ai padri delle madri, alle sposi, ai fratelli, alle sorelle dei loro cari lontani, noi vogliamo portare in anticipo la gioia in queste case dove per mesi e mesi è stato solo la ansia.

Ecco i nomi dei prigionieri che hanno scritto: Giovanni Astorre, che ha indirizzato una lettera alla madre, Olga Postiglione, abitante a Roma, in viale Giulio Cesare, 61; Alessandro Claro, di Torino, che scrive alla sorella abitante in via Cotolino 27; Rosario Griglii di Giardini (Messina), che scrive alla moglie Annetta Griglii, abitante a Giardini in via S. Giovanni, 17; Vittorio Caviglia, di Cerignola (Foggia) che scrive alla nonna Caterina del Prete, abitante in via Bufo 15 a Cerignola; e infine Ciro Perucca, di Taranto, del quale ci sono pervenute tre lettere indirizzate rispettivamente alla mamma Fidenza (co. Fidenza) Antonietta, piazza della Vittoria, 17, Taranto, alla moglie Elena, piazza della Vittoria 17, e allo zio Ernesto Perucca.

Le lettere, causa la particolare situazione della guerra in Indocina, arrivano naturalmente in Italia con mesi di ritardo. Ese, comunque, ci portano vivo, d'americani, di domani, questi 4.000 italiani, gettati contro la loro volontà in una guerra che non volevano.

Si tratta quasi sempre di disoccupati, che in Italia non riuscivano a trovare lavoro, che avevano ormai perso la

## Sdegno in Tripolitanian contro il governo d.c.

I nostri connazionali sono stati esclusi dal voto ed è stato negato loro lo stipendio

TRIPOLI, 6. — Viva agitazione si è diffusa tra i dipendenti dello Stato non connazionali che, nelle dipendenze del governo italiano, insegnano nelle scuole italiane, elementari e medie, della Tripolitanian.

Gli insegnanti si sono attenuti al formularre gli scrutini e le medie finali del primo e del secondo grado, che restano ancora leggibili perché hanno ricevuto lo stipendio.

Votate bene. Che vogliamo tornare a casa ». Mi ricordo che, prima di partire da Praga, un operaio italiano

— un lavoratore d'assalto il cui salario, raggiunge, con la rivalutazione, le 5000 corone mensili (250 mila lire), costretto a mangiare da governo a governo per godersi la vita solida, Firenze, permette al governo popolare di riu-

tare di cinque volte la moneta, mentre in Italia, sotto il governo della Democrazia Cristiana, l'economia ristagnata, la moneta si svaluta sem-

pre più.

PAOLO PESCHETTI

PAUROSA SCIAGURA PRESSO CAPODICHINO

## Un aereo cade su una casa e uccide una vecchia e un fornaio

NAPOLI, 6. — Stamane poco dopo le 8 un aereo del tipo caccia tipo F.C. 51 « Mustang » si era levato in volo dall'aeroporto di Capodichino, guidito dal sottotenente Angelo Maiello, con tre figli a bordo: il monsignore, il pilota, il maggiore, il totale dei suoi assegni familiari, compresa la pensione (qua. 25 mila lire al mese). Con sei figli a bordo superavano le mille corone (più 50 mila lire al mese) percepito cioè, di fatto, un secondo stipendio eguale allo stipendio medio di un lavoratore.

Questi sono i cardini della riforma, che hanno dato un grande impatto alle possibilità di acquisto del popolo cecoslovacco, intellettuali, insegnati, operai, contadini, per-

Tornate un momento con me in un negozio. Siamo alla « Dietesi Duns », la Casa del Bambino: comprò un paio di scarpe per mia figlia. Scarpe alte, in velluto bianco: Pago 20 corone (mille lire: assai meno di quanto non costasse la regola prima della riforma. Rimanendo a Milano) e mi fermo.

Primo acquisto sono naturalmente, le sigarette. La Particella — pacchetto tipo Nazionale italiana — oggi le pago una corona e 80 centesimi (90 lire). Fino a ieri le avevo pagate 10 corone vecchie. Il ribasso è del 20%.

Naturalmente anche

sia la prima volta che del dipendente dello Stato non erano lo stipendio alla fine del mese.

Scommetto, invece appena appreso il fatto che siano stati negati agli insegnanti i premi per recarsi in Italia a votare.

Una personalità indipendente entra nel PCI a Benevento

BENEVENTO, 6. — La se-

retaría del PCI del Sannio comunica la seguente lettera inviata dall'avv. Francesco Romano, che aderisce alla candidatura di Beniamino Gianni Gallo a Benevento, assieme a tutti i comuni e i lavoratori di Benevento e provincia per la difesa delle libertà costituzionali, per la realizzazione dei principi socialisti nella vita quotidiana, per la regolamentazione e per abbattimento delle miserevoli condizioni di vita delle popolazioni di questa antica terra samnitica.

Da anni ormai sono legato a voi, insieme a tutti i compagni del partito, a tutti i cittadini di Benevento, per coniugare le aspirazioni elettorali di domani si decidono le sorti della libertà, della sicurezza e dell'indipendenza del popolo italiano e del suo diritto di vivere verso un avvenire di progresso, di pace, sentito il dovere, come cittadino leale e come uomo di sinistra, di dichiarare pubblicamente che voterà per il PCI, unico partito capace di spezzare il prepotere e la corruzione dei blocchi e dei estremismi italiani. E vi chiedo di volerne considerare più che mai quella vostra famiglia, della grande famiglia dei comunisti italiani, concordandomi l'onore dell'iscrizione al Partito.

Francesco Romano è nato a Benevento il 19 novembre 1916, ed è laureato in legge.

Il PCI è orgoglioso di ricevervi questo successivo nome del popolo, mentre offre col suo che in sua presenza nel Partito servirà ad aumentare il prestigio e la solidità del PCI nel Sannio.

di Monza

di

